

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

Doc. II
n. 5

PROPOSTA DI MODIFICAZIONE DEL REGOLAMENTO

**d’iniziativa dei senatori MICHELONI, IZZO, GASPARRI,
FINOCCHIARO, DIVINA, D’ALIA, PISTORIO, FAZZONE, SANTINI,
RANDAZZO, TOFANI, CASELLI, Nicola DI GIROLAMO, GIAI,
GIORDANO, GASBARRI, MORRI, PEGORER, QUAGLIARIELLO
e TONINI**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 23 GIUGNO 2008

—————

Introduzione dell’articolo *23-bis* che istituisce la Giunta per gli affari delle comunità italiane residenti all’estero, e modificazioni agli articoli 21, 34, 40 e *125-bis* del Regolamento del Senato

—————

ONOREVOLI SENATORI. – La presente proposta è volta ad istituire al Senato della Repubblica un'apposita sede destinata a rappresentare le questioni dei cittadini italiani residenti all'estero.

L'istituzione della Giunta per gli affari delle comunità italiane residenti all'estero, infatti, rappresenta l'impegno forte del Senato della Repubblica a mantenere vivo il collegamento con i nostri connazionali all'estero, non soltanto attraverso i loro rappresentanti eletti, ma anche attraverso un organismo parlamentare permanente.

Le ragioni che ci spingono a creare tale sede di rappresentanza sono molteplici. L'Italia, a causa dei grandi flussi migratori che l'hanno interessata, tra la fine del XIX e la metà del XX secolo, è lo Stato europeo con il più alto numero di cittadini residenti all'estero. Attualmente, secondo i dati forniti dall'AIRE, i connazionali residenti all'estero sono oltre 3,1 milioni.

A tali cittadini sono sempre stati riconosciuti meriti storici per il contributo fornito allo sviluppo economico del nostro Paese, che proprio negli anni fondamentali della sua trasformazione economica, ha beneficiato del loro consistente supporto finanziario.

Nel corso del tempo a tali cittadini sono stati riconosciuti benefici e diritti finalizzati al miglioramento delle loro condizioni di vita e a risolvere alcune problematiche legate alla lontananza dai luoghi di origine, nonché al rafforzamento del vincolo con il proprio Paese.

Nel corso della XIV Legislatura, per decisione della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, è stato istituito un Comitato per le questioni degli italiani all'estero con il compito di approfondire, per la durata residua della Legislatura, il tema della

condizione, dei problemi e delle aspettative delle collettività italiane residenti all'estero.

In tale sede, il Comitato ha svolto una proficua attività di indagine e di collegamento con le comunità degli italiani presenti nei diversi continenti, rafforzando il vincolo che lega le stesse all'Italia e fornendo al Senato della Repubblica elementi conoscitivi di grande utilità per l'attività legislativa e per l'attività ispettiva e di indirizzo al Governo.

Nella scorsa legislatura, l'elezione dei senatori nella circoscrizione estero, avvenuta per la prima volta con le elezioni del 2006, non solo ha arricchito di sensibilità e competenze specifiche il Parlamento, ponendolo nelle condizioni per un più proficuo e incisivo rapporto con i concittadini residenti all'estero, ma ha evidenziato la necessità e l'utilità di rafforzare tali legami attraverso l'istituzione di una apposita sede istituzionale dedicata allo studio, al monitoraggio e all'analisi della condizione degli italiani residenti all'estero.

Tale esigenza si è tradotta nella proposta, firmata da Senatori della maggioranza e dell'opposizione, di modificazione del regolamento del Senato della Repubblica (Doc. II n. 19) finalizzata all'istituzione della Giunta per gli affari delle comunità italiane residenti all'estero, non approvata per via dell'interruzione anticipata della legislatura e che ora si ripropone nei medesimi termini.

Nel merito, le modifiche al regolamento del Senato introdotte dalla presente proposta prevedono l'istituzione della Giunta per gli affari delle comunità degli italiani residenti all'estero e disciplinano le modalità della sua formazione, del suo funzionamento, nonché l'attribuzione di competenze.

Per quanto sopra esposto, i promotori auspicano un esame ed un'approvazione in tempi rapidi della presente proposta.

PROPOSTA DI MODIFICAZIONE DEL REGOLAMENTO

Art. 1.

1. All'articolo 21 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al primo comma, dopo le parole: «articolo 22» sono inserite le seguenti: «e della Giunta di cui all'articolo 23-*bis*»;

b) dopo il comma 4-*bis*, è inserito il seguente:

«4-*ter*. La Giunta di cui all'articolo 23-*bis* è composta da 17 senatori, tra i quali sono ricompresi quelli eletti nella Circoscrizione estero».

Art. 2.

1. Dopo l'articolo 23 è inserito il seguente:

«Art. 23-*bis*. - (*Giunta per gli affari delle comunità italiane residenti all'estero*). - 1. La Giunta ha competenza generale sulle materie direttamente connesse all'attività ed agli affari delle Comunità italiane residenti all'estero.

2. Si applicano alla Giunta le disposizioni relative ai poteri ed all'attività delle Commissioni permanenti in sede diversa da quella deliberante o redigente.

3. In particolare, spetta alla Giunta esprimere il parere ovvero formulare osservazioni e proposte sui disegni di legge e sugli schemi dei decreti delegati che riguardano direttamente le comunità italiane residenti all'estero. La Giunta esercita, inoltre, le competenze che ad essa sono specificamente attribuite dalle disposizioni del presente Regolamento».

Art. 3.

1. All'articolo 34, dopo il primo comma, è aggiunto il seguente:

«1-*bis*. Il Presidente del Senato assegna alla Giunta per gli affari delle comunità italiane residenti all'estero gli atti previsti dagli articoli 23-*bis* e 125-*bis*».

Art. 4.

1. All'articolo 40, dopo il primo comma, è inserito il seguente:

«1-*bis*. I disegni di legge e gli affari riguardanti le materie di cui all'articolo 23-*bis* sono assegnati alle Commissioni competenti e, per il parere, alla Giunta per gli affari delle comunità italiane residenti all'estero».

Art. 5.

1. Al primo comma dell'articolo 125-*bis*, dopo le parole: «ed alle altre Commissioni permanenti» sono aggiunte le seguenti: «nonché alla Giunta per gli affari delle comunità italiane residenti all'estero,».